

## XVI<sup>a</sup> Edizione Premio Internazionale Iqbal Masih 15 dicembre 2012

### Comunicato stampa

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico in collaborazione con l'Università "Federico II" di Napoli - Dipartimento Analisi Processi Economico-Sociali Linguistici, Produttivi e Territoriali, presenta la **XVI<sup>a</sup> Edizione del Premio Internazionale Solidarietà "Iqbal Masih"**, che si terrà sabato 15 dicembre 2012 alle ore 10:00 nella sala Conferenze del Dipartimento Economico dell'Università Federico II, in via Cintia, 26 - Monte S. Angelo - Napoli. La giuria composta dai signori: Prof. Giulio Tarro, presidente della Fondazione "Casa Mondiale della Cultura - Mediterraneo"; Prof. Franco Balletta, direttore del dipartimento di analisi dei Processi Economico-Sociali dell'Università Federico II Napoli; il Prof. Mobeen Shahid della Pontificia Università Lateranense; Prof. Antonio Iodice, presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V"; M/° Gennaro Angelo Sguro, presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico; Dr. Nicola Squitieri, presidente dell'associazione "Guido Dorso" e l'Avv. Raimondo Vadilonga, presidente della associazione "La Rotonda", ha assegnato il premio le **"Tavole della Legge"**, opera del Maestro Gennaro Angelo Sguro, all'illustre Prof. **Antonio GIORDANO** per aver scoperto alcuni fattori chiave nella regolazione del ciclo cellulare, offrendo con questi studi, un contributo essenziale alla comprensione dei meccanismi molecolari alla base dell'insorgenza dei tumori.

Nella occasione si terrà il Forum: **"Campania terra di veleni"**, con interventi di: Giulio Tarro; Antonio Giordano; Franco Balletta; Alfonso Ruffo; Gennaro Angelo Sguro e Raimondo Vadilonga.



ANTONIO GIORDANO - GIULIO TARRO

**Campania,  
terra di veleni**

Dlibri



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
in collaborazione con



l'Università degli Studi di Napoli Federico II  
Dipartimento Analisi Processi Economico-Sociali Linguistici,  
Produttivi e Territoriali

*è lieta di invitare la S.V. alla XVI Edizione del Premio Internazionale Solidarietà "Iqbal Masih" e al Forum: "Campania terra di veleni", che si terrà sabato 15 dicembre 2012 alle ore 10:00 nella sala Conferenze del Dipartimento Economico dell'Università Federico II, in via Cintia, 26 - Monte S. Angelo - Napoli.*

**Interventi di: Giulio Tarro; Antonio Giordano; Franco Balletta; Alfonso Ruffo; Gennaro Angelo Sguro e Raimondo Vadilonga.**



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

XVI<sup>a</sup> Edizione Premio Internazionale "Iqbal Masih" - 15 dicembre 2012



Conferito al Prof. **Antonio Giordano** per aver scoperto alcuni fattori chiave nella regolazione del ciclo cellulare, offrendo con questi studi, un contributo essenziale alla comprensione dei meccanismi molecolari alla base dell'insorgenza dei tumori.

Napoli, 15 dicembre 2012

## **Biografia del Prof. Antonio Giordano**

Il Professor Antonio Giordano si è laureato con il massimo dei voti in Medicina a Napoli nel 1986. Ha conseguito la specializzazione in Anatomia Patologica all'Università degli Studi di Trieste e subito dopo si è trasferito con un dottorato di ricerca negli Stati Uniti, dove è stato allievo del premio Nobel Watson al Cold Spring Harbor Laboratory. In quegli anni fu il primo a scoprire il collegamento diretto tra la regolazione del ciclo cellulare e lo sviluppo del cancro. Più specificamente dimostrò che, affinché le cellule normali si trasformino in neoplastiche, gli oncogeni devono interagire direttamente con le cicline determinando una deregolazione del ciclo e, pertanto, l'insorgenza del fenotipo neoplastico. Dal 1992, si trasferì a Philadelphia dove ebbe l'incarico, dapprima alla Temple University come Assistant professor, successivamente alla Thomas Jefferson University, come Professore ordinario di Patologia presso il Dipartimento di Patologia, Anatomia e Biologia Cellulare, infine nuovamente alla Temple University, dove è attualmente Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine e Co-Direttore del Center for Biotechnology nel College of Science and Technology.

### **LEGAMI CON L'ITALIA**

Dal 1 gennaio 2004, il Professor Giordano è Professore ordinario per chiara fama nel settore scientifico-disciplinare di Anatomia Patologica del Dipartimento di Patologia Umana ed Oncologia dell'Università degli Studi di Siena. Dal giugno 2006 promuove la Fondazione Onlus Human Health Foundation di Spoleto ed è Presidente del comitato scientifico del CROM (Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano-AV). Qui di sotto elencate le ulteriori principali collaborazioni con

### **ATENEI ITALIANI E FONDAZIONI:**

Università La Sapienza e Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma,  
Università Federico II di Napoli, Università di Palermo, Università di Sassari,  
Dipartimento di Biologia di base e applicata dell'Università dell'Aquila,  
Università degli studi di Messina, Fondazione De Beaumont Bonelli di Napoli,  
Fondazione Isal di Rimini.

### **ATTESTATI: (breve cronologia)**

**1993** è Presidente e fondatore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine.

**1995** è stato insignito del premio Irving J. Selikoff per la Ricerca sul Cancro.

**1998** è stato insignito del premio della Ricerca sul Cancro Rotary International.

**1998** fa parte del Who's Who per la Scienza e del Who's Who nel Mondo.

**1999** è stato insignito del Premio per la Ricerca sul Cancro Lions Club Napoli - Europa.

**2001** è stato insignito dal Presidente della Repubblica, On. Carlo Azeglio Ciampi, del titolo di Cavaliere della Repubblica.

**2003** è stato insignito dal Comitato Italo-americano Nazionale delle Azioni Politiche (NIA-PAC) del Premio di Riconoscimento per la vita dedicata alla ricerca medica.

**2004** Il Professor Antonio Giordano si è laureato con il massimo dei voti in Medicina a Napoli nel 1986. Ha conseguito la specializzazione in Anatomia Patologica all'Università degli Studi di Trieste e subito dopo si è trasferito con un dottorato di ricerca negli Stati Uniti, dove è stato allievo del premio Nobel Watson al Cold Spring Harbor Laboratory. In quegli anni fu il primo a scoprire il collegamento diretto tra la regolazione del ciclo cellulare e lo sviluppo del cancro. Più specificamente dimostrò che, affinché le cellule normali si trasformino in neoplastiche, gli oncogeni devono interagire direttamente con le cicline determinando una deregolazione del ciclo e, pertanto, l'insorgenza del fenotipo neoplastico. Dal 1992, si trasferì a Philadelphia dove ebbe l'incarico, dapprima alla Temple University come Assistant professor, successivamente alla Thomas Jefferson University, come Professore ordinario di Patologia presso il Dipartimento di Patologia, Anatomia e Biologia Cellulare, infine nuovamente alla Temple University, dove è attualmente Direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine e Co-Direttore del Center for Biotechnology nel College of Science and Technology.

## **LEGAMI CON L'ITALIA**

Dal 1 gennaio 2004, il Professor Giordano è Professore ordinario per chiara fama nel settore scientifico-disciplinare di Anatomia Patologica del Dipartimento di Patologia Umana ed Oncologia dell'Università degli Studi di Siena. Dal giugno 2006 promuove la Fondazione Onlus Human Health Foundation di Spoleto ed è Presidente del comitato scientifico del CROM

(Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano-AV). Qui di sotto elencate le ulteriori principali collaborazioni con Atenei Italiani e Fondazioni:

Università La Sapienza e Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Università Federico II di Napoli, Università di Palermo, Università di Sassari, Dipartimento di Biologia di base e applicata dell'Università dell'Aquila, Università degli studi di Messina, Fondazione De Beaumont Bonelli di Napoli, Fondazione Isal di Rimini.

**ATTESTATI:** (breve cronologia)

**1993** e' Presidente e fondatore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine.

**1995** e' stato insignito del premio Irving J. Selikoff per la Ricerca sul Cancro.

**1998** e' stato insignito del premio della Ricerca sul Cancro Rotary International.

**1998** fa parte del Who's Who per la Scienza e del Who's Who nel Mondo.

**1999** e' stato insignito del Premio per la Ricerca sul Cancro Lions Club Napoli - Europa.

**2001** e' stato insignito dal Presidente della Repubblica, On.Carlo Azeglio Ciampi, del titolo di Cavaliere della Repubblica.

**2003** e' stato insignito dal Comitato Italo-americano Nazionale delle Azioni Politiche (NIA-PAC) del Premio di Riconoscimento per la vita dedicata alla ricerca medica.

**2004** e' stato insignito del premio internazionale Miami per la Ricerca e del premio Cabrini-Neumann-Sons of Italy per l'alto contributo accademico.

**2007** Co-editore del manuale Molecular Pathology of Gynecologic Cancer (attuale Clinical Oncology/Humana)

**2009** Premio GOIM "Maestri dell'Oncologia" conferito dal Gruppo Oncologico dell'Italia Meridionale e il premio Casentino in Toscana, da parte dell'Associazione Culturale Fonte Aretusa. Inoltre, a Napoli è stato premiato tra i Napoletani Eccellenti per mano del Presidente del Consiglio.

**2009** Riconoscimento al Gran Galà del Made in Italy di fine anno su Rai Uno nella sezione

**2012** è stato insignito del premio "Grande Ippocrate" a Napoli il 19 novembre.

#### **RICERCA ALL'ESTERO:**

**2009** Riceve dalla Temple University il Dean`s Distinguished Award for Excellence in Research, per il suo contributo alla ricerca negli USA.

**2010** Nominato Professore emerito presso l`Universidad Autonoma de Santo Domingo (UASD)

**2010** Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con proprio decreto, ha conferito al professor Antonio Giordano la distinzione onorifica di Commendatore dell' "Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

**2011** Eletto al Consiglio di Amministrazione del NIAF (National Italian American Foundation) durante un incontro presso il Golf Wigwam Resort & Spa a Litchfield Park, in Arizona.

#### **PRINCIPALI SCOPERTE:**

A lui si deve, in primo luogo, una delle più importanti scoperte degli ultimi anni nel campo della ricerca contro il cancro: l`individuazione e la clonazione, nel 1993, di un nuovo gene oncosoppressore, l` RB2/p130, che ha funzione di primaria importanza nel ciclo cellulare controllando la corretta replicazione del Dna e prevedendo, essenzialmente, l`insorgenza del cancro. Le alterazioni, a livello di questi geni oncosoppressori, cioè una loro non-espressione o un cattivo funzionamento, lasciano via libera alle cellule neoplastiche di moltiplicarsi in modo incontrollato.

Nell`anno 2000, è stato portato a termine uno studio di grande impatto scientifico internazionale sul carcinoma polmonare. La novità assoluta consiste nel primo esempio di impostazione di un modello di terapia genica che viene sperimentato in vivo sull`animale (topo) in cui era stato indotto un tumore polmonare.

Utilizzando il gene RB2/p130 funzionalmente attivo e, come vettore, un retrovirus, si e` dimostrato come la crescita tumorale si riduca in maniera drastica dopo una singola iniezione di RB2/p130. Nell`anno 2001, un altro studio prende in esame un tema di grande rilevanza ed attualità scientifica. I risultati di questo studio aprono le porte ad una chiave di interpretazione molto suggestiva della patogenesi tumorale. Gli esperimenti effettuati sempre sull`animale (topo) dimostrano, infatti, come l`RB2/p130 possa funzionare anche

come inibitore dell'angiogenesi (la neoformazione di vasi che nutrendo il tumore, è alla base della crescita neoplastica).

Oltre a RB2/p130, il Prof. Giordano ha scoperto due importanti "guardiani" del genoma umano CDK9 e CDK10. I risultati ottenuti dal prof. Giordano con questi studi hanno avuto una vasta eco sulla stampa internazionale, in quanto aprono importanti prospettive nel campo della cura dei tumori, lasciano intravedere possibilità applicative del tutto nuove rispetto ai tradizionali trattamenti chirurgici e chemio-terapici.

Nel 2004 Giordano scopre l'NSPs (Novel Structure Proteins), una nuova struttura di proteine con un potenziale ruolo nelle dinamiche del nucleo durante la divisione cellulare. Una proteina in particolare (Isoform NSP5a3a) è altamente espressa nelle linee cellulari di alcuni tumori e potrebbe risultare un marker tumorale molto utile.

## **PUBBLICAZIONI:**

Il Prof. Giordano è autore di quasi 400 pubblicazioni su peer-reviewed journals, che includono volumi scientifici e articoli sulle più qualificate riviste scientifiche internazionali ed è detentore di nove brevetti internazionali per la scoperta di nuovi geni e di nuovi metodi per la diagnosi e la terapia dei tumori.

Dal 1992 le sue ricerche vengono finanziate anche dal prestigioso National Institute of Health americano.

Lo Sbarro Institute (riferimento Dicembre 2011) è al terzo posto come numero di pubblicazioni (203) secondo il Cell Cycle registry.

Il Prof. Giordano fa parte del Board editoriale delle seguenti riviste scientifiche:

Journal of Cellular Biochemistry

Journal of Cellular Physiology (Reviews Editor & Associate Editor)

La Clinica Terapeutica (Associate Editor)

Anticancer Research

Molecular and Cellular Differentiation (1994-1997)

Cancer Biology and Therapy (Associate Editor)

Cancer Therapy

Current Cancer Therapy Reviews

Journal of Molecular Biology and Biotechnology

Frontiers in Bioscience

Journal of Clinical Pathology and Molecular Pathology

The Women's Oncology Review (Associate Editor)

The Journal of Experimental & Clinical Cancer Research (Editor-USA)

Journal of Neurovirology

International Journal of Oncology

The Open Cancer Journal (TOCJ)

The Open Proteomics Journal (TOPROTJ)

BMJ Case Reports

International Journal of Biomedical Science

Genetics and Epigenetics Journal

Current Clinical Pathology and Oncology (Series Editor)

The Open Breast Cancer Journal (TOBCANJ)

The Open Lung Cancer Journal (TOLCJ)

The Open Drug Safety Journal (TODSJ)

Gene Review Letters

World Journal of Clinical Oncology

World Journal of Biological Chemistry (WJBC)

è stato insignito del premio internazionale Miami per la Ricerca e del premio Cabrini-Neumann-Sons of Italy per l'alto contributo accademico.

2007 Co-editore del manuale Molecular Pathology of Gynecologic Cancer (attuale Clinical Oncology/Humana)



2009 Premio GOIM "Maestri dell'Oncologia" conferito dal Gruppo Oncologico dell'Italia Meridionale e il premio Casentino in Toscana, da parte dell'Associazione Culturale Fonte Aretusa. Inoltre, a Napoli è stato premiato tra i Napoletani Eccellenti per mano del Presidente del Consiglio.

2009 Riconoscimento al Gran Galà del Made in Italy di fine anno su Rai Uno nella sezione

### **RICERCA ALL'ESTERO:**

2009 Riceve dalla Temple University il Dean's Distinguished Award for Excellence in Research, per il suo contributo alla ricerca negli USA.

2010 Nominato Professore emerito presso l'Universidad Autonoma de Santo Domingo (UASD)

2010 Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con proprio decreto, ha conferito al professor Antonio Giordano la distinzione onorifica di Commendatore dell' "Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

2011 Eletto al Consiglio di Amministrazione del NIAF (National Italian American Foundation) durante un incontro presso il Golf Wigwam Resort & Spa a Litchfield Park, in Arizona.

### **PRINCIPALI SCOPERTE:**

A lui si deve, in primo luogo, una delle più importanti scoperte degli ultimi anni nel campo della ricerca contro il cancro: l'individuazione e la clonazione, nel 1993, di un nuovo gene oncosoppressore, l' RB2/p130, che ha funzione di primaria importanza nel ciclo cellulare controllando la corretta replicazione del Dna e prevenendo, essenzialmente, l'insorgenza del cancro. Le alterazioni, a livello di questi geni oncosoppressori, cioè una loro non-espressione o un cattivo funzionamento, lasciano via libera alle cellule neoplastiche di moltiplicarsi in modo incontrollato.

Nell'anno 2000, è stato portato a termine uno studio di grande impatto scientifico internazionale sul carcinoma polmonare. La novità assoluta consiste nel primo esempio di impostazione di un modello di terapia genica che viene sperimentato in vivo sull'animale (topo) in cui era stato indotto un tumore polmonare.

Utilizzando il gene RB2/p130 funzionalmente attivo e, come vettore, un retrovirus, si è dimostrato come la crescita tumorale si riduca in maniera

drastica dopo una singola iniezione di RB2/p130. Nell'anno 2001, un altro studio prende in esame un tema di grande rilevanza ed attualità scientifica.

I risultati di questo studio aprono le porte ad una chiave di interpretazione molto suggestiva della patogenesi tumorale. Gli esperimenti effettuati sempre sull'animale (topo) dimostrano, infatti, come l'RB2/p130 possa funzionare anche come inibitore dell'angiogenesi (la neoformazione di vasi che nutrendo il tumore, è alla base della crescita neoplastica).

Oltre a RB2/p130, il Prof. Giordano ha scoperto due importanti "guardiani" del genoma umano CDK9 e CDK10. I risultati ottenuti dal prof. Giordano con questi studi hanno avuto una vasta eco sulla stampa internazionale, in quanto aprono importanti prospettive nel campo della cura dei tumori, lasciano intravedere possibilità applicative del tutto nuove rispetto ai tradizionali trattamenti chirurgici e chemioterapici.

Nel 2004 Giordano scopre l'NSPs (Novel Structure Proteins), una nuova struttura di proteine con un potenziale ruolo nelle dinamiche del nucleo durante la divisione cellulare. Una proteina in particolare (Isoform NSP5a3a) è altamente espressa nelle linee cellulari di alcuni tumori e potrebbe risultare un marker tumorale molto utile.

## **PUBBLICAZIONI:**

Il Prof. Giordano è autore di quasi 400 pubblicazioni su peer-reviewed journals, che includono volumi scientifici e articoli sulle più qualificate riviste scientifiche internazionali ed è detentore di nove brevetti internazionali per la scoperta di nuovi geni e di nuovi metodi per la diagnosi e la terapia dei tumori.

Dal 1992 le sue ricerche vengono finanziate anche dal prestigioso National Institute of Health americano.

Lo Sbarro Institute (riferimento Dicembre 2011) è al terzo posto come numero di pubblicazioni (203) secondo il Cell Cycle registry.

Il Prof. Giordano fa parte del Board editoriale delle seguenti riviste scientifiche:

Journal of Cellular Biochemistry

Journal of Cellular Physiology (Reviews Editor & Associate Editor)

La Clinica Terapeutica (Associate Editor)

Anticancer Research

Molecular and Cellular Differentiation (1994-1997)

Cancer Biology and Therapy (Associate Editor)

Cancer Therapy

Current Cancer Therapy Reviews

Journal of Molecular Biology and Biotechnology

Frontiers in Bioscience

Journal of Clinical Pathology and Molecular Pathology

The Women's Oncology Review (Associate Editor)

The Journal of Experimental & Clinical Cancer Research (Editor-USA)

Journal of Neurovirology

International Journal of Oncology

The Open Cancer Journal (TOCJ)

The Open Proteomics Journal (TOPROTJ)

BMJ Case Reports

International Journal of Biomedical Science

Genetics and Epigenetics Journal

Current Clinical Pathology and Oncology (Series Editor)

The Open Breast Cancer Journal (TOBCANJ)

The Open Lung Cancer Journal (TOLCJ)

The Open Drug Safety Journal (TODSJ)

Gene Review Letters

World Journal of Clinical Oncology

World Journal of Biological Chemistry (WJBC)



## VI RACCONTO LA MIA BREVE VITA

Sono nato nel 1983 a Muridke (Pakistan), sono morto il 16 aprile 1994 a Lafore in Pakistan perché difendevo l'infanzia. A quattro anni, mio padre per miseria, mi vendette come schiavo ad un fabbricante di tappeti, in cambio di 12 dollari. Lavoravo per più di dodici ore al giorno, picchiato, sgridato e incatenato al mio telaio. Sono stato costretto per più di sei anni a lavorare al telaio per una rupia al giorno, circa 55 vecchie lire. Nel 1992 con altri bambini uscii di nascosto dalla fabbrica di tappeti per assistere alla giornata della libertà, organizzata dal *Fronte di Liberazione dal Lavoro Schiavizzato (Blif)*. Decisi di raccontare la mia storia durante la conferenza. Il mio discorso fece scalpore e fu pubblicato il giorno dopo dai giornali locali. Con l'aiuto di un avvocato del Blif scrissi una lettera di dimissioni che presentai al mio ex padrone. Conobbi Eshan Ullah Khan, leader del Blif. Tramite lui cominciai a raccontare la mia storia sui teleschermi di tutto il mondo: divenni presto simbolo e portavoce del dramma dei bambini lavoratori. Partecipai a numerosi convegni sullo sfruttamento minorile. Nel 1994, quando avevo 11 anni, andai a Stoccolma e raccontai la mia storia in una conferenza mondiale sull'infanzia. A Boston ricevetti un premio dalla **Reebook** e una borsa di studio da una Università americana. Il 16 aprile 1994, domenica di Pasqua, la mafia dei tappeti mi ha sparato a bruciapelo mentre correvo in bicicletta nella mia città natale Muridke, ero con i miei cugini Liaqat e Faryad. Avevo solo 12 anni e un GRANDE SOGNO: "LIBERARE I BAMBINI DEL MONDO DALLA SCHIAVITU'" e spero che la mia morte possa insegnare agli adulti l'ETICA dell'AGIRE ed il RISPETTO alla VITA.

Iqbal Masih

## XVI<sup>a</sup> Edizione Premio Internazionale Iqbal Masih 15 dicembre 2012



Nella foto: Gennaro Angelo Sguro, presidente dell'Aiac

### "Iqbal Masih: i bambini ci guardano"

I bambini ci guardano e ci giudicano, mentre noi tutti restiamo quasi impotenti di fronte ai tanti problemi, che affliggono l'infanzia. Infanzia purtroppo spesso dimenticata, violata e tradita. Evito citazioni statistiche, che sono ormai sotto ai nostri occhi, specie di chi come noi cercano disperatamente di capirne le cause, cercarne i rimedi e solo poche volte, umilmente riusciamo a portare qualche concreto contributo. Madre Teresa di Calcutta ci incoraggiò quando disse che anche una goccia nel mare è importante. Tra i tanti problematici aspetti vi sono: il lavoro minorile; gli abusi sui minori e i bambini soldati e purtroppo non solo questi. Grave piaga è il lavoro minorile, che ruba ai bambini la sacralità della infanzia, puntualmente tradita e sospesa tra lo SPIETATO PROFITTO e una GLOBALIZZAZIONE senza un'ANIMA. Vive incancellabile nei nostri cuori e nelle nostre menti l'esempio del piccolo pakistano IQBAL MASIH, un bambino che ci guardò, sperando e aspettando la nostra protezione e l'adeguata risposta, che non sapemmo dare. Iqbal aveva capito la gravità del lavoro minorile sulla propria pelle, e non si arrese mai, cercò di testimoniare al mondo intero fino a donarci la SUA GIOVANE VITA. Senza voler essere eroe si pose portavoce dei diritti dell'infanzia, battendosi fino alla sua crudele uccisione, contro la schiavitù del lavoro minorile e i tanti altri abusi. Masih ci guardava e ancora interroga le nostre coscienze, facendoci sentire la complicità e la vergogna del nostro colpevole silenzio, e ci chiede ancora oggi di trovare adeguate e definitive soluzioni riparatrici. Mi auguro presto che l'umanità impari a dare concrete e definitivamente risposte a questo assurdo, vile abuso e spregiudicato uso della INFANZIA. Noi dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (AIAC), da sedici anni abbiamo tra l'altro dedicato a questo grave problema il Premio Internazionale Solidarietà "Iqbal Masih", che si caratterizza con una mia scultura che rappresenta le "Tavole della Legge". Il nostro compianto maestro Don Luigi Sturzo diceva che "La libertà esige verità", e noi purtroppo sul nostro lastricato cammino abbiamo incontrata molto poco verità. Tanto scalpore da subito incontrò la nostra iniziativa, si mobilitò perfino il Pakistan, facendo partecipare al nostro primo forum il signor Shuja Alam, allora Primo Segretario della Ambasciata Pakistana a Roma, il quale si mostrò molto preoccupato, affermando addirittura che questo tipo di lavoro minorile fosse una risorsa indispensabile per la sua nazione. Costituimmo poi un Comitato Etico ispirato alla figura di Masih, con l'intento collegiale di studiare i vari aspetti per finalizzare la promozione dei diritti dell'infanzia. Per questo progetto nel gennaio 2001 creammo un marchio "STOP CRIME", con l'immagine di Masih, che nel nostro spirito avrebbe dovuto accompagnare e identificare tutti i prodotti immessi sul mercato mondiale, in maniera da garantire che fossero tutti prodotti senza l'uso e l'abuso del

lavoro minorile. Pensavamo così di evitare l'ingiusto assurdo, a volte ignorato anche dalle stesse nazioni del benessere, che foraggiano e sostengono con incauti acquisti il lavoro minorile. L'iniziativa fu apprezzata anche dall'International Labour Office (ILO) di Ginevra, e coinvolgemmo sia l'allora presidente dell'ONU Kofi Annan che la Fao. A marzo 2001 a Roma incontrammo la Direttrice della SAI (CEPAA di New York), che avevano realizzato la SA 8000 legge di tutela del lavoro minorile nel mondo, ma non si trovò l'auspicata intesa indispensabile per superare i numerosi e insidiosi ostacoli. Capimmo così che gli smisurati interessi economici delle varie multinazionali da una parte e il complice silenzio assenso di alcune nazioni di fatto impedivano il cessare del malcostume. Altro gravissimo aspetto sono i bambini soldati, utilizzati in passato non solo in Sierra Leone e in Asia ma anche in America e Europa. Molti Paesi reclutano minori nelle loro forze armate e la sfida diventa spesso impari anche per i tanti missionari impegnati per evitarne le barbarie. Ciò porta anche gravi ripercussioni psicologiche dovute al fatto di essere stati testimoni o aver commesso atrocità, come il senso di panico e gli incubi, che continuano a perseguitare questi ragazzi anche dopo anni. I "signori della guerra" incuranti delle Convenzioni di Ginevra, spesso considerano anche i bambini come nemici. Un ricordo doveroso è la strage degli innocenti a Beslan in Ossezia, che sovvertì i valori della vita ad opera delle "vedove nere", donne gravide di morte, che invece avrebbero dovuto donare la vita. Altro grave aspetto è il mercato di bambini, ciò accade sotto gli indifferenti occhi di un mondo che si definisce civile, senza invece impegnarsi concretamente di rispettare l'applicazione dei diritti umani universalmente riconosciuti. Bambini vittime dell'abuso e dello sfruttamento sessuale diffuso in tutto il mondo; in ampie zone del pianeta viene tollerato e scarsamente contrastato. In ogni angolo del pianeta, a prescindere dalla posizione geografica e dalle differenze culturali, chi ne è vittima subisce una grave privazione della dignità e della libertà individuale, oltre che una intollerabile violazione della propria integrità. Alcuni vengono introdotti nel mercato della prostituzione e del turismo sessuale in paesi in cui i contatti sessuali con bambini sono una pratica diffusa e tollerata dalle autorità locali. Spesso gli abusi sessuali di cui sono vittime vengono documentati attraverso fotografie e video, poi venduti sulla rete internet nell'ambito del cosiddetto circuito della "pedofilia on line". Si tratta di un mercato di bambini, fonte di guadagno per vere e proprie organizzazioni criminali. Il maltrattamento e l'abuso nei confronti dell'infanzia, sono purtroppo un aspetto della nostra realtà tutt'altro che rara. Il fenomeno, in gran parte sommerso e celato sotto pesanti coltri di bugie e perbenismo apparente, coinvolge persone provenienti da qualsiasi ceto sociale, spesso si consuma all'interno delle mura domestiche ancor più che fuori, vede come aggressori sia giovani che anziani, tanto delinquenti e sbandati quanto insospettabili cittadini modello. Nel mondo scompaiono ogni anno circa 100.000 bambini. Nella sola Italia ne scompaiono circa 2000, di cui poco meno delle metà non verranno mai ritrovati. Fatti allucinanti spesso vedono la gran parte di questi poveri sfortunati immessi e utilizzati addirittura nel mercato di "pezzi di ricambio" umani. Vengono inviati ai possibili clienti veri e propri cataloghi di organi, che dovrebbero servire o come feticci umani per riti satanici o, in altri casi, per corroborare il traffico internazionale clandestino dei trapianti. Molti finiscono all'estero, nel mercato delle adozioni clandestine. Bisogna ormai rendersi conto che questi aspetti sono solo una minima parte di un più grave malessere culturale mondiale, che ha rotto e corrotto tutte le regole del cosiddetto vivere civile, utilizzando oggi tutte le tecnologie di comunicazioni per perversi progetti speculativi. La degenerazione morale trova purtroppo anche in Italia dei lampanti esempi, infatti è facile oggi trovare giovanissimi esposti in vetrina con trasmissioni televisive anche per pseudo - gare canore, che alimentano solo pericolose illusioni. La famiglia tradizionale e la scuola sono pressoché scomparse, allora mi chiedo chi, come e quando potrà avvenire un reale cambiamento di rotta? E mi chiedo come è possibile restare inermi di fronte a tutto questo?. Occorre aprire gli occhi, bisogna reagire rafforzando le coscienze e le conoscenze di questi ignobili e gravi rischi che corre tutta la civiltà mondiale. Ricordo a tutti che i bambini ci guardano e chiudo con il ricordo del carissimo Santo Padre Giovanni Paolo II, che disse: «È chiaro che la costruzione di una cultura della solidarietà globale e del rispetto della dignità umana è uno dei più grandi compiti che dovrà affrontare l'umanità nel Terzo Millennio».

*Gennaro Angelo Sguero*